

Merchandiser servono oggi nei negozi?



**FRANCESCO
PUGLIESE**
AD DI CONAD

Secondo Francesco Pugliese, non sono una presenza necessaria, oggi, in questo difficile contesto. Una posizione condivisa da molti retailer, ma non tutti e che segna l'ennesima disputa tra idm e gdo



**ERNESTO
DALLE RIVE**
PRESIDENTE DI NOVACOOP



**GIORGIO
SANTAMBROGIO**
PRESIDENTE DI GRUPPO
VÉGÉ

Tra le polemiche scoppiate sui social in questo periodo, una in particolare, ha destato molta attenzione: quella relativa alla presenza, nei punti di vendita, di personale inviato da parte dell'industria di marca per gestire lo scaffale. La miccia è stata accesa da un **post pubblicato su LinkedIn da Francesco Pugliese, Ad di Conad**, con allegata una copia della lettera che Conad ha inviato ai fornitori con la richiesta di sospendere il servizio a momenti più opportuni.

"In questo momento -si legge nel post- in cui stiamo frazionando nei punti di vendita le presenze dei clienti è paradossale essere costretti a scrivere a tutte le aziende di marca per sospendere la presenza dei merchandiser nei nostri store. Cara Ferrero, che senso ha controllare le esposizioni dei prodotti per Pasqua e le esposizioni? Siamo in guerra con il covid19 e con personale ridotto. Basta: tornate alla realtà".

Nella lettera indirizzata ai fornitori, Pugliese sottoli-

nea come, in un momento così difficile nel quale sono richiesti comportamenti consapevoli e massimamente prudenti nell'uscire di casa si registrino "ancora troppe inutili e pericolose presenze di personale delle aziende industriali che visitano i nostri negozi per espletare attività lavorative non necessarie in questo periodo di massima allerta sanitaria. Sono attività -prosegue il documento- che mettono a rischio la salute di chi opera nei nostri negozi per garantire un servizio pubblico e necessario e che vi invitiamo a sospendere in ogni forma fino al ristabilimento da parte delle autorità delle condizioni sanitarie e di ordine pubblico. Pur confidando in una ovvia comprensione, ribadiamo quindi la nostra ferma decisione di rifiutare servizi commerciali da voi effettuati se non espressamente richiesti dai singoli punti di vendita".

Toni duri che hanno ricevuto molti commenti (anche per il riferimento a un'unica azienda di marca, fatto

Marina Bassi
[@marinambassigdo](https://twitter.com/marinambassigdo)

stigmatizzato come caduta di stile).

Nel mondo della gdo, questo comportamento non ha riguardato soltanto Conad, ma ha abbracciato anche altre realtà.

Anche **Maiora Despar Centro Sud** ha sottolineato la sospensione delle attività di assistenza da parte del personale incaricato dai fornitori con una lettera firmata dal presidente e Ad **Pippo Cannillo**, che, mettendo in evidenza la rilevanza di servizio sociale fondamentale assunta dai punti di vendita richiama "a un comportamento responsabile e maggiormente improntato alla tutela dell'intera comunità, a partire dai vostri e nostri colleghi". Ma visto il perdurare degli accessi nei punti di vendita "da parte di personale incaricato per effettuare mansioni certamente non indispensabili, nonostante le raccomandazioni e i protocolli", viene disposta **"la sospensione, con effetto immediato (ndr 20 marzo), di tutte le attività di supporto alle vendite, di merchandising, di rilevazione e, in generale, di tutte le attività svolte da parte del personale (o incaricato dai) fornitori di merce, ad eccezione della mera presa d'ordine e consegna delle merci, che dovranno comunque avvenire nel risposto delle norme in vigore"**.

"Questa situazione ci ha col-



COMMENTI DA LINKEDIN

LUCA MIGLIOLARO
DIR. COMM.
SUPERMERCATI PAM
ABBIAMO DECISO DI
SOSPENDERE OGNI
VISITA DA PARTE
DI FORNITORI O
PERSONALE DELEGATO
SE NON RICHIESTO
DAL DIRETTORE DEL
NEGOZIO PER ATTIVITÀ
PRIMARIE. SIAMO
CERTI CHE I FORNITORI
CAPIRANNO

ERICA FIORE
HEAD OF BUSINESS UNIT
DI AUCHAN RETAIL
ALCUNI FORNITORI
FANNO ANCHE SERVIZIO
DI CARICAMENTO.
RITENGO POSSANO
FARLO IN CONDIZIONI
DI SICUREZZA,
MAGARI A NEGOZIO
CHIUSO. ATTIVITÀ
CHE POTREBBE
ALLEGGERIRE GLI
ADDETTI

PAOLO CORRIDORI
DIR. ACQUISTI DI
ETRURIA RETAIL
BASTEREBBE UN
MINIMO DI SENSIBILITÀ

to tutti impreparati -dichiara a Gdweek **Ernesto Dalle Rive, presidente di Novacop-** ma stiamo svolgendo un insostituibile ruolo di servizio, in una situazione complessa anche per le diverse interpretazioni date, a livello locale, alla normativa del decreto sicurezza, sulla base di una circolare del Ministero degli interni. Per questo, abbiamo già limitato nei nostri negozi l'ingresso dei merchandiser tanto per il non food quanto per il food proprio nell'ottica di limitare ulteriori rischi. **Abbiamo deciso che possono entrare nei nostri negozi soltanto quando sono chiusi.** Del resto, la stessa chiusura anticipata alle 19,00 è stata voluta anche per garantire al personale maggiore tranquillità nelle operazioni di caricamento della merce, una soluzione che risponde proprio alla volontà di garantire maggiore sicurezza. Il tema, però, è anche un altro: che senso ha, in questo momento, spingere su evidenziazioni a scaffale, festività e promozioni, quando chiediamo ai nostri stessi clienti una permanenza veloce instore, con liste della spesa alla mano, senza girovagare nel negozio? L'industria ha le sue ragioni, ma il momento è difficile e servono pensieri nuovi".

"Siamo in una situazione anomala e senza precedenti, che richiede rigore nel rispettare le regole che ci sono state chieste come ser-



PIPPO CANNILLO
PRESIDENTE E AD
DI GRUPPO MAIORA



MANIELE TASCA
DIRETTORE GENERALE
DI GRUPPO SELEX



ROBERTO SIMONETTO
DIR. MERCI DURE DI
CARREFOUR ITALIA